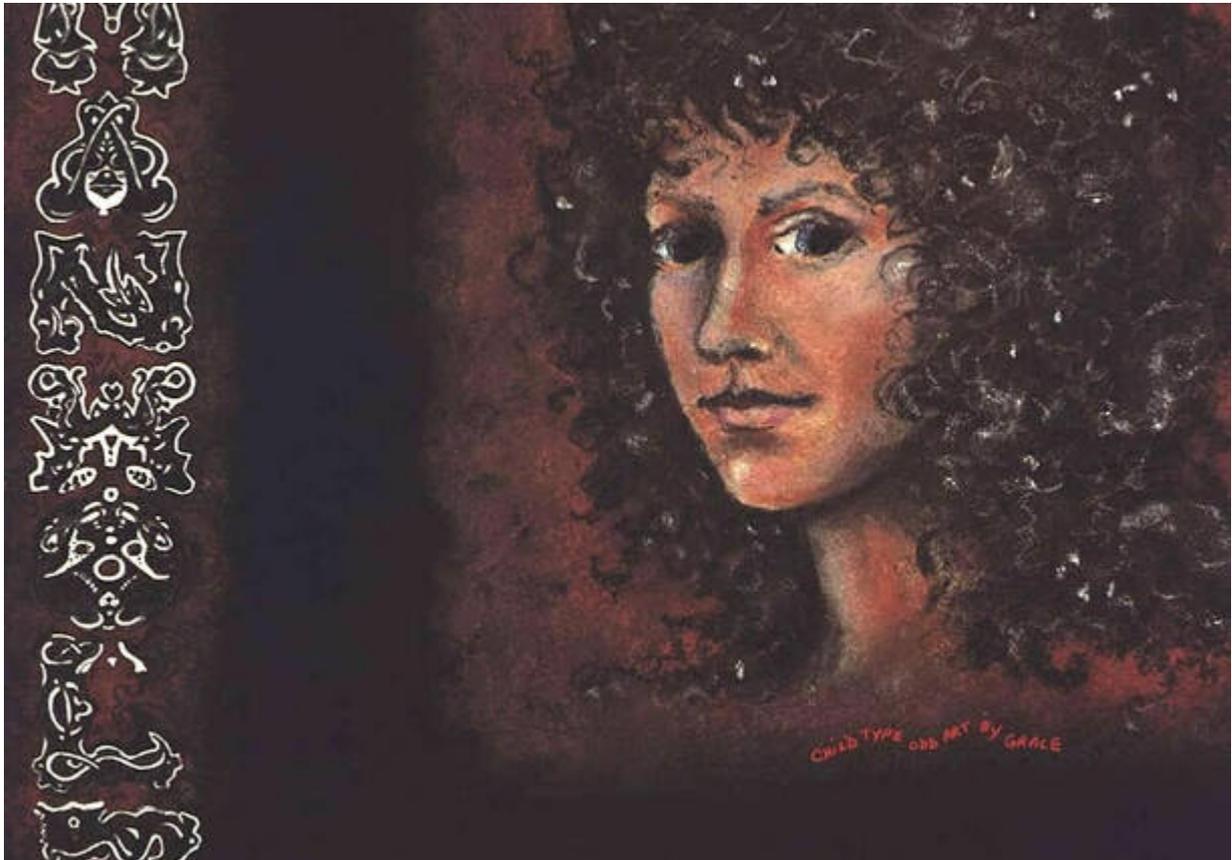


Grace Slick ed il film immaginario

Pubblicato: Giovedì 1 Febbraio 2024



L'epica cavalcata dell'underground californiano era terminata, ma era stata talmente importante che si cercava di seguirne i protagonisti, anche se non sempre le loro produzioni erano all'altezza.

I Jefferson Airplane, presto Jefferson Starship, stavano virando verso una musica più commerciale che avrebbe dato loro maggiori soddisfazioni economiche, pur con qualità inferiore: vedremo magari qualcosa in futuro. Nel frattempo continuavano i progetti collaterali, con tanta gente coinvolta, che avevano creato cose molto belle come *Blows against the Empire*: il disco di oggi è uno di questi, dato che oltre alla cantante comprende tutti i componenti dei nuovi Starship più David Crosby, Jack Casady, Ron Carter e altri. L'ispirazione del progetto, ma in particolare del lungo brano che copre quasi tutta la prima facciata, è quella di costituire la colonna sonora di un film che però in realtà non è mai esistito. Non penso si possa sostenere che *Manhole* sia un capolavoro, anche perché soffre decisamente di poca omogeneità complessiva, ma contiene molte cose valide: a distanza di tempo la mia preferita resta "It's only music" della coppia Freiberg/Hunter, dove paradossalmente Grace non compare nemmeno.

Curiosità: la Slick in realtà non conosceva lo spagnolo, ma ci teneva a cantare alcuni versi in questa lingua. Pare che gli studios avessero un custode messicano che arrivava alla mattina alle sei a portar via la spazzatura: fu lui, fra un bidone e l'altro, a verificare e a tradurre il necessario.

di G.P.

